

Festeggiare un Santo è importante per noi perché di fronte al suo percorso di vita, possiamo imparare quanto necessario per "convertire" il nostro essere nella fedeltà e coerenza al Vangelo di Gesù.

Nel Santo riconosciamo quanto Dio, come in noi fa sempre, ha operato meraviglie; la differenza tra me e il santo è che lui/lei se n'è accorto e si è impegnato a dire il suo Sì.

La vita di S. Marta è un po' particolare rispetto ad altri santi più "moderni"; di lei sappiamo solo quanto gli evangelisti ci narrano. Soprattutto l'amicizia condivisa con Gesù, con Maria e Lazzaro del quale non si riporta nessuna parola; le sorelle, invece, parlano e si esprimono in modo molto diverso anche di fronte alla resurrezione del fratello da parte di Gesù.

Diverse... in Maria si accentua l'ascolto attento dell'amico Maestro, in Marta la sua preoccupazione di preparare una buona accoglienza per Gesù che tra l'altro rimprovera proprio Marta perché rischia, nel suo darsi da fare, di mettere da parte ciò che è più importante quale l'Ascolto. Gesù le ricorda che il primo passo nasce dall'ascolto e da esso deriva il servizio che comunque non deve "affannare la vita".

In questo anno dedicato proprio alla rivalutazione della vita, nella lotta contro ogni forma di morte, vogliamo far rivivere la fedeltà al Vangelo di Gesù e alla coerenza di una vita che corrisponda pienamente al Suo Vangelo.

Ricordiamoci che non esiste una preghiera che sia autentica che non sfoci nel servizio.

E' sterile comunque una carità che non inizi e termini in ginocchio.

Solo l'amicizia coltivata nella fede in Gesù, ci permette di rispondere con generosità a quanto le situazioni della vita ci richiedono.

Per questo ci vogliamo incontrare in questa settimana a Betania...



**...un appuntamento per tutti
PER IMPARARE A SERVIRE
LA VITA**

7-14 Ottobre 2018



In questa settimana...

Durante questa settimana, la maggior parte delle Celebrazioni, saranno in S. Marta
In questo Mese di Ottobre, seguendo le indicazioni del Papa, vogliamo pregare ogni giorno
con il Rosario, sempre alle 17.30 sia in S. Marta che in S. Maria

Domenica 7 Ventisettesima del Tempo Ordinario

Pomeriggio ore 18.00...incontro-meditazione attraverso un film...
una divertente commedia romantica "About a boy...un ragazzo"
conclusione con "cenetta" (pizza) insieme

Lunedì 8

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

Dalle 9.30 alle 11.00 Tempo per le confessioni

Dalle 16 alle 17.30 Visita dei Sacerdoti e dei Ministri straordinari della comunione,
agli anziani e ammalati che non possono uscire, per prepararsi alla Festa di S. Marta

S. Marta ore 17.30 Rosario meditato e Vespri

S. Maria ore 17.30 Rosario meditato

S. Maria MdC ore 21.15 "Facciamo il punto" per prepararci alla Festa...coro, liturgia
e tutti coloro che vogliono "dare una mano" per il pranzo.



Martedì 9

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Lodi e Ufficio delle Letture

Dalle 16 alle 17.30 Tempo per le confessioni - Visita ammalati

S. Marta ore 17.30 Rosario meditato

S. Maria ore 17.30 Rosario meditato

S. Marta ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

ore 18.45 Rimaniamo in Chiesa nell'Ascolto della Parola della Domenica successiva

S. Maria MdC ore 21.15 Un invito per tutti, in particolare agli animatori-catechisti.
Se hai tempo...usalo anche per celebrare il Sacramento della Confessione.



Mercoledì 10

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Marta ore 17.30 Rosario meditato e Vespri

S. Maria ore 17.30 Rosario meditato

S. Maria MdC ore 18.00 Incontro Gruppo Gerico

S. Maria MdC ore 18.30 Il Gruppo Emmaus, genitori e figli si incontra
per celebrare la "Festa del Perdono"

S. Marta ore 21.15 ASCOLTO DELLA PAROLA



Giovedì 11

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Lodi e Ufficio delle Letture

GIORNATA DEDICATA alla VISITA DEGLI ANZIANI E AMMALATI

Al mattino tempo per proseguire la visita a coloro che non possono uscire di casa. Chiedo ai Ministri Straordinari della Comunione e a chiunque conosca persone "in difficoltà" di proporre aiuto per la loro partecipazione in Chiesa. Per maggiore comodità di parcheggio, la Celebrazione eucaristica sarà in S. Maria.

Programma:

ore 15.00 Accoglienza

ore 15.30 Rosario meditato

ore 16.00 Celebrazione Eucaristica e Unzione dei malati.

Si fa presente che l'Unzione degli Infermi, non è una voglia da togliersi, ma un Sacramento di aiuto e di conforto per chi non sta bene fisicamente e spiritualmente.

Coloro che desiderano ricevere il sacramento devono prepararsi, con l'aiuto dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia, e avvertire preventivamente don Luigi.



S. Maria MdC ore 19.00 Celebrazione della Riconciliazione per il Gruppo Medie (segue cena)

S. Maria MdC ore 21.15 PROVE DEL CORO

Venerdì 12

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

Dalle 9.30 alle 11.00 Tempo per le confessioni

S. Marta ore 17.30 Rosario meditato e Vespri

S. Maria ore 17.30 Rosario meditato

S. Maria MdC ore 19.00 I Gruppi Adolescenti 1° e 2° anno e Giovanissimi invitano tutta la Comunità Parrocchiale a pregare...

W LA VITA M LA GUERRA



I ragazzi si fermano per pizza!

Sabato 13

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Lodi e Ufficio delle Letture

Ore 10.00 Celebrazione Eucaristica c/o RSA di Via Garibaldi per condividere la Festa di S. Marta con gli ospiti dell'Istituto

Dalle ore 15.30 in S. Maria MdC
ACR-ORATORIAMO

è uno "spazio" aperto a tutti i ragazzi delle elementari e medie...partecipa e passa parola!!!

S. Maria ore 17.30 Rosario meditato

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva



Domenica 14 L'Unità Pastorale celebra insieme la Festa di S. Marta



Le Celebrazioni eucaristiche, in questa domenica, saranno:

ore 8.00 in S. Maria MdC

ore 11.00 in S. Marta

ore 10.45 appuntamento per inizio celebrazione in P.zza S. Silvestro

Processione verso la Chiesa di S. Marta

Conclusione in P.zza delle Gondole

Ore 13.00 c.a. un aperipranzo sobrio,

nel Giardino o Salone Parrocchiale di S. Maria, col metodo porta & offri...

Tutti sono, siamo invitati. Dopo pranzo un po' di giochi canti e balli!!!

Per collegamenti cibo: Maria Teti 335683168; Brunella 3389676611

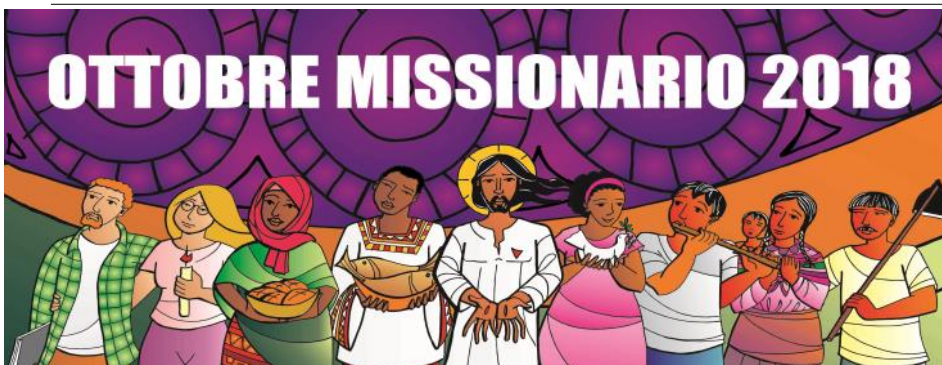
Suore 050543179, Sandro Cucco 3287498084

PROMEMORIA...sempre e solo alle 11.00

Domenica 21 Ottobre ⇨ ore 11.00 A Ghezzeno - Chiesa della SS. Trinità,

MESSA DELL'UNITA' PASTORALE -

Inizio ufficiale dell'anno pastorale 2018/2019



**Giovani
per il Vangelo**
è questo il nuovo slogan
per la Giornata missionaria
mondiale 2018.

Terza settimana del Mese Missionario ANNUNCIO

"...abbiamo incontrato il Messia" (Gv 1,41)

La santità è anche audacia, è slancio evangelizzatore che lascia un segno in questo mondo. Per una cosa sia possibile, Gesù stesso ci viene incontro e ci ripete con serenità e fermezza: «Non abbiate paura» (Mc 6,50). «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Queste parole ci permettono di camminare e servire con quell'atteggiamento pieno di coraggio che lo Spirito Santo suscitava negli Apostoli spingendoli ad annunciare Gesù Cristo. [Gaudete et exsultate n. 129]

In questa settimana preghiamo per il Continente Asiatico...

*Signore, Sguardo di Verità e Speranza delle genti,
suscita in Asia il desiderio vivo di comunione interculturale e interreligiosa.
Fa' che cessi il fragore delle armi e i tuoi figli tornino ad amarsi.
Amen.*



**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2018
*Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti***

[...] Vi annunciamo Gesù Cristo

La Chiesa, annunciando ciò che ha gratuitamente ricevuto (cfr *Mt* 10,8; *At* 3,6), può condividere con voi giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra. Gesù Cristo, morto e risorto per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca a cercare, scoprire e annunciare questo senso vero e pieno. Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita. Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli. Ho visto molte sofferenze, molte povertà sfigurare i volti di tanti fratelli e sorelle. Eppure, per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più. Molti uomini e donne, molti giovani hanno generosamente donato sé stessi, a volte fino al martirio, per amore del Vangelo a servizio dei fratelli. Dalla croce di Gesù impariamo la logica divina dell'offerta di noi stessi (cfr *1 Cor* 1,17-25) come annuncio del Vangelo per la vita del mondo (cfr *Gv* 3,16). Essere infiammati dall'amore di Cristo consuma chi arde e fa crescere, illumina e riscalda chi si ama (cfr *2 Cor* 5,14). Alla scuola dei santi, che ci aprono agli orizzonti vasti di Dio, vi invito a domandarvi in ogni circostanza: «Che cosa farebbe Cristo al mio posto?».

Trasmettere la fede fino agli estremi confini della terra

Anche voi, giovani, per il Battesimo siete membra vive della Chiesa, e insieme abbiamo la missione di portare il Vangelo a tutti. Voi state sbocciando alla vita. Crescere nella grazia della fede a noi trasmessa dai Sacramenti della Chiesa ci coinvolge in un flusso di generazioni di testimoni, dove la saggezza di chi ha esperienza diventa testimonianza e incoraggiamento per chi si apre al futuro. E la novità dei giovani diventa, a sua volta, sostegno e speranza per chi è vicino alla meta del suo cammino. Nella convivenza delle diverse età della vita, la missione della Chiesa costruisce ponti intergenerazionali, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda.

Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il "contagio" dell'amore, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori aperti,

dilatati dall'amore. All'amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l'amore (cfr *Ct* 8,6). E tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù e alla presenza sacramentale della Chiesa rappresentano le estreme periferie, gli "estremi confini della terra", verso cui, fin dalla Pasqua di Gesù, i suoi discepoli missionari sono inviati, nella certezza di avere il loro Signore sempre con sé (cfr *Mt* 28,20; *At* 1,8). In questo consiste ciò che chiamiamo *missio ad gentes*. La periferia più desolata dell'umanità bisognosa di Cristo è l'indifferenza verso la fede o addirittura l'odio contro la pienezza divina della vita. Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle è sempre conseguenza del rifiuto di Dio e del suo amore.

Gli estremi confini della terra, cari giovani, sono per voi oggi molto relativi e sempre facilmente "navigabili". Il mondo digitale, le reti sociali che ci pervadono e attraversano, stemperano confini, cancellano margini e distanze, riducono le differenze. Sembra tutto a portata di mano, tutto così vicino ed immediato. Eppure senza il dono coinvolgente delle nostre vite, potremo avere miriadi di contatti ma non saremo mai immersi in una vera comunione di vita. La missione fino agli estremi confini della terra esige il dono di sé stessi nella vocazione donataci da Colui che ci ha posti su questa terra (cfr *Lc* 9,23-25). Oserei dire che, per un giovane che vuole seguire Cristo, l'essenziale è la ricerca e l'adesione alla propria vocazione.

Testimoniare l'amore

Ringrazio tutte le realtà ecclesiali che vi permettono di incontrare personalmente Cristo vivo nella sua Chiesa: le parrocchie, le associazioni, i movimenti, le comunità religiose, le svariate espressioni di servizio missionario. Tanti giovani trovano, nel volontariato missionario, una forma per servire i "più piccoli" (cfr *Mt* 25,40), promuovendo la dignità umana e testimoniando la gioia di amare e di essere cristiani. Queste esperienze ecclesiali fanno sì che la formazione di ognuno non sia soltanto preparazione per il proprio successo professionale, ma sviluppi e curi un dono del Signore per meglio servire gli altri. Queste forme lodevoli di servizio mis-

sionario temporaneo sono un inizio fecondo e, nel discernimento vocazionale, possono aiutarvi a decidere per il dono totale di voi stessi come missionari.

Da cuori giovani sono nate le Pontificie Opere Missionarie, per sostenere l'annuncio del Vangelo a tutte le genti, contribuendo alla crescita umana e culturale di tante popolazioni assetate di Verità. Le preghiere e gli aiuti materiali, che generosamente sono donati e distribuiti attraverso le POM, aiutano la Santa Sede a far sì che quanti ricevono per il proprio bisogno possano, a loro volta, essere capaci di dare testimonianza nel proprio ambiente. Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è. Mi piace ripetere l'esortazione che ho rivolto ai giovani cileni: «Non

pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me» (*Incontro con i giovani, Santuario di Maipu, 17 gennaio 2018*).

Cari giovani, il prossimo Ottobre missionario, in cui si svolgerà il Sinodo a voi dedicato, sarà un'ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra. A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.

Venerdì 19 Ottobre ⇨ ore 21.00 VEGLIA MISSIONARIA (Chiesa di Oratoio)

Incendio Monti Pisani, domenica 7 ottobre colletta speciale in tutte le chiese della diocesi

PISA, domenica 30 settembre 2018 – Una **colletta speciale** per le famiglie colpite dall'incendio che nei giorni scorsi ha colpito Monti Pisani. La Chiesa pisana si attiva per esprimere vicinanza a tutti coloro che hanno subito le conseguenze delle fiamme: **in tutte le chiese della Diocesi domenica 7 ottobre saranno raccolte offerte** quale segno di solidarietà e sostegno da parte della comunità cristiana a tutti coloro che, passata la paura, devono rimettersi in piedi e fare i conti con danni ambientali ed economici di dimensioni incalcolabili.

L'iniziativa è stata promossa direttamente dall'**arcivescovo Giovanni Paolo Benotto** che, ieri, ha preso carta e penna e inviato una comunicazione a tutte le parrocchie della Diocesi: "Nella settimana che sta per finire siamo stati tutti testimoni dello scempio provocato dall'incendio che ha distrutto boschi, uliveti e case nella Valgraziosa di Calci e sui monti che fanno da cornice ai paesi del Lungomonte pisano nel comune di Vicopisano – scrive Benotto -: una catastrofe provocata sicuramente dall'uomo e che ha azzerato il lavoro di olivo cultura di tante famiglie, provocando danni incalcolabili al patrimonio naturale dei Monti pisani. **Nel momento dell'emergenza** – prosegue Benotto – **soprattutto a Calci, la parrocchia, insieme a diverse famiglie, ha spalancato le sue porte**, mettendo a disposizione di chi era stato costretto a scappare dalla propria abitazione a causa del fuoco, spazi di accoglienza; **ora si tratta di intervenire per dare una mano a chi in questa tragedia ha perso la casa e il frutto del proprio lavoro**".

Da qui la proposta: "Sappiamo che i problemi creati da questo incendio chiedono provvedimenti straordinari che solo lo Stato può mettere in atto; però è importante che la comunità cristiana offra comunque un segno di fraterna carità a chi, improvvisamente, è stato privato dei suoi punti di riferimento essenziali, quali sono la casa e il lavoro. Per questo ritengo opportuno che domenica 7 ottobre, nelle nostre parrocchie, si svolga una colletta speciale per venire incontro a chi è stato colpito da questo immane rogo. Chiedo che le offerte raccolte vengano inviate alla Caritas diocesana che, come quando ci fu lo straripamento del Serchio a Nodica nel Natale di qualche anno fa, possa offrire un segno di fraternità a quanti sono stati più duramente colpiti. Ringraziando in anticipo quanti contribuiranno con la loro offerta, su tutti invoco la benedizione del Signore".

"Sarà fondamentale il coordinamento – spiega il direttore della Caritas Diocesana don Emanuele Morelli -: dunque ogni iniziativa che metteremo in piedi nelle prossime settimane sarà presa sempre in coordinamento e in accordo con gli enti, con la Regione e con tutti gli altri soggetti coinvolti o impegnati, a vario titolo, nella cosiddetta post-emergenza".

Tutti coloro che vogliono sostenere l'iniziativa promossa dalla Diocesi di Pisa possono utilizzare il ccp 11989563 intestato a Caritas Diocesana di Pisa (Piazza Arcivescovado, 189 – 56126 Pisa).

Iban IT86L010301401000000390954 intestato a Arcidiocesi di Pisa Caritas Diocesana (specificare nella causale "Incendio Monti Pisani").